

Algebra e logica matematica

I prova in itinere

19/11/2003

Esercizio 1.

Si consideri la relazione binaria R sull'insieme $X=\{a,b,c,d,e\}$ definita dalla seguente matrice di incidenza

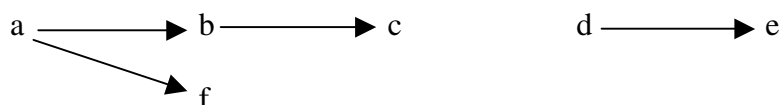
$$\begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \end{bmatrix}$$

- 1) Di quali proprietà gode R ?
- 2) Costruire la chiusura riflessiva e transitiva \bar{R} di R e verificare che è una relazione d'ordine.
- 3) Dire se X rispetto ad \bar{R} è un reticolo distributivo, complementato.
- 4) Dimostrare che se in un reticolo esiste un elemento massimale, tale elemento è un massimo
- 5) R è una funzione di X in X ? Mostrare che R non può essere contenuta in nessuna funzione da X in X .
- 6) Esiste una funzione suriettiva da X in X contenuta in R ? Ed una iniettiva?

Giustificare ogni risposta.

Esercizio 2.

Si considerino l'insieme $X=\{a,b,c,d,e,f\}$ e la relazione binaria R su X così definita



- 1) Si costruiscano la relazione di equivalenza ρ generata da R (cioè la chiusura di equivalenza di R) e le relative classi di equivalenza.
- 2) Si mostri che se T è una relazione d'equivalenza su X contenente R o coincide con ρ o è la relazione universale su X .

Esercizio 3

- 1) Si considerino il gruppo $\langle \mathbb{Z}_{12}, + \rangle$ ed i suoi sottogruppi $H=\{[0],[4],[8]\}$, $K=\{[0],[6]\}$. Si provi che l'insieme $X=\{[h]+[k] \mid [h] \in H, [k] \in K\}$ è un sottogruppo di $\langle \mathbb{Z}_{12}, + \rangle$.
- 2) Si provi che dati un gruppo abeliano $\langle G, \bullet \rangle$ e due suoi sottogruppi H e K , l'insieme $X=\{h \bullet k \mid h \in H, k \in K\}$ è un sottogruppo di $\langle G, \bullet \rangle$.
- 3) Si mostri che X è normale in G .
- 4) Si verifichi che se ogni elemento $x \in X$ si scrive in un sol modo nella forma $x = h \bullet k$, la $f: X \rightarrow K$ definita ponendo $f(h \bullet k) = k$ è un epimorfismo di X su K .
Si consideri la relazione di congruenza $\ker f$ su X e si mostri che la $(\ker f)$ -classe dell'elemento neutro di G coincide col sottogruppo H e che il gruppo quoziente X/H (cioè $X/\ker f$) è isomorfo a K .

TRACCIA DI SOLUZIONE

Esercizio 1

- 1) R è antisimmetrica (infatti $a_{ij}=a_{ji}=1$ solo per $i=j=1, i=j=2$).
(Poteva anche essere aggiunto che R è seriale perché in ogni riga c'è almeno un 1).
- 2) La chiusura riflessiva e transitiva \bar{R} di R ha matrice di incidenza

$$\begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \end{bmatrix}.$$

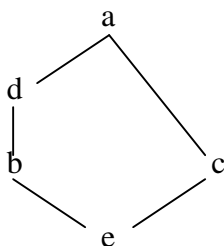
Questo si può verificare o partendo dal grafo di R o calcolando le potenze successive della matrice di incidenza $M_{R \cup I}$ della chiusura riflessiva della relazione R .

Si ha

$$(M_{R \cup I})^2 = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \end{bmatrix}, \quad (M_{R \cup I})^3 = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \end{bmatrix} \text{ da cui segue il risultato.}$$

\bar{R} è pertanto antisimmetrica ed essendo riflessiva e transitiva per costruzione è una relazione d'ordine.

- 3) Rispetto alla relazione \bar{R} l'insieme ordinato X ha il seguente diagramma di Hasse:

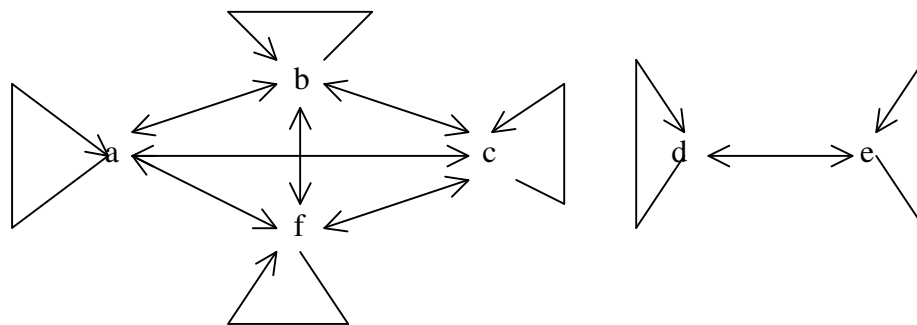


pertanto ogni coppia di elementi di X ha in X inf e sup e dunque X è un reticolo. Non è distributivo perché la struttura del diagramma di Hasse è una delle due strutture proibite per un sottoreticolo di un reticolo distributivo. Ammette a come 1 ed e come 0 e il complemento di a è e , quello di e è a , il complemento di d è c , il complemento di b è c , i complementi di c sono b e d . (Il fatto che c ammetta due complementi mi conferma che non può essere distributivo).

- 4) Se in un reticolo a è un elemento massimale preso comunque un altro elemento b , esiste $\sup\{a,b\}$ ed è $a \leq \sup\{a,b\}$, da cui, per la massimalità di a , si ha $a = \sup\{a,b\}$, cioè $b \leq a$. Dunque a è un massimo per il reticolo.
- 5) R non è una funzione perché sia (b,b) , sia (b,d) appartengono ad R ed ogni relazione contenente R dunque non può esistere una relazione contenente R che sia una funzione.
- 6) Non può esistere una funzione suriettiva contenuta in R poiché non esiste in X alcun elemento x tale che $(x,b) \in R$. Non esiste quindi neppure alcuna funzione iniettiva contenuta in R poiché ogni funzione da X ad X , con X finito, è iniettiva se e solo se è suriettiva.

Esercizio 2.

- 1) La relazione di equivalenza ρ generata da R ha il seguente grafo di incidenza:



Le relative classi di equivalenza sono quindi $\rho_a = \rho_b = \rho_c = \rho_f = \{a, b, c, f\}$, $\rho_d = \rho_e = \{d, e\}$.

- 2) Essendo ρ la chiusura di equivalenza di R , una qualsiasi relazione di equivalenza T che contenga R contiene anche ρ , dunque $T \supseteq \rho$. Supponiamo che $T \supset \rho$, in tal caso un elemento $x \in \{a, b, c, f\} = \rho_a$ deve essere associato in T ad un elemento $y \in \{d, e\} = \rho_d$. Pertanto presi comunque due elementi z, v in X se $z, v \in \rho_a$ (o analogamente se $z, v \in \rho_d$) si ha $(x, y) \in T$, se $z \in \rho_a$ e $v \in \rho_d$, si ha $(z, x) \in \rho \subset T$, $(y, v) \in \rho \subset T$, da cui essendo $(x, y) \in T$, per la transitività di T si ricava $(z, v) \in T$. Quindi T è la relazione universale su X .

Esercizio 3

- 1) Si ha facilmente che $X = \{[0], [4], [8], [6], [10], [2]\}$, inoltre dalla tavola additiva di $\langle \mathbb{Z}_{12}, + \rangle$ si verifica subito che X è chiuso rispetto alla somma, quindi essendo finito, è un sottogruppo di $\langle \mathbb{Z}_{12}, + \rangle$.
- 2) Se $\langle G, \bullet \rangle$ è un gruppo abeliano e H e K sono due suoi sottogruppi, consideriamo $h_1 \bullet k_1, h_2 \bullet k_2 \in X$, si ha allora
- $$\begin{aligned} (h_1 \bullet k_1) \bullet (h_2 \bullet k_2) &= h_1 \bullet (k_1 \bullet h_2) \bullet k_2 = && \text{(per l'associatività di } \bullet) \\ &= h_1 \bullet (h_2 \bullet k_1) \bullet k_2 = && \text{(per la commutatività di } \bullet) \\ &= (h_1 \bullet h_2) \bullet (k_1 \bullet k_2) && \text{(per l'associatività di } \bullet) \end{aligned}$$
- ora $h_1 \bullet h_2 \in H$, $k_1 \bullet k_2 \in K$, perché H e K sono sottogruppi da cui $(h_1 \bullet k_1) \bullet (h_2 \bullet k_2) = (h_1 \bullet h_2) \bullet (k_1 \bullet k_2) \in X$;
- $$(h_1 \bullet k_1)^{-1} = k_1^{-1} \bullet h_1^{-1} = h_1^{-1} \bullet k_1^{-1} \quad \text{(per la commutatività di } \bullet)$$
- ora $h_1^{-1} \in H$, $k_1^{-1} \in K$, perché H e K sono sottogruppi da cui $(h_1 \bullet k_1)^{-1} = h_1^{-1} \bullet k_1^{-1} \in X$, dunque X è un sottogruppo di $\langle G, \bullet \rangle$
- (a questo punto si può evitare di svolgere il punto 1 ed osservare semplicemente che il punto 1 è un caso particolare del punto 2 essendo $\langle \mathbb{Z}_{12}, + \rangle$ un gruppo abeliano, H e K due suoi sottogruppi ed X ottenuto componendo in tutti i modi possibili con l'operazione di somma, che è l'operazione del nostro gruppo un elemento di H con un elemento di K).
- 3) X è normale poiché $\langle G, \bullet \rangle$ è un gruppo abeliano ed ogni sottogruppo di un gruppo abeliano è normale.
- 4) Per costruzione ogni elemento $x \in X$ si scrive nella forma $x = h \bullet k$, con $h \in H$, $k \in K$, inoltre per ipotesi tale scrittura è unica dunque la f definita ponendo $f(h \bullet k) = k$ è una funzione di X in K . E' suriettiva in quanto per ogni $k \in K$, esiste $h \bullet k$ in X con $f(h \bullet k) = k$. E' un omomorfismo perché essendo $(h_1 \bullet k_1) \bullet (h_2 \bullet k_2) = (h_1 \bullet h_2) \bullet (k_1 \bullet k_2)$, si ha
- $$f((h_1 \bullet k_1) \bullet (h_2 \bullet k_2)) = f((h_1 \bullet h_2) \bullet (k_1 \bullet k_2)) = (k_1 \bullet k_2) = f(h_1 \bullet k_1) \bullet f(h_2 \bullet k_2).$$
- Detto e l'elemento neutro di $\langle G, \bullet \rangle$, si ha ovviamente che $e = e \bullet e$, sia $x = h \bullet k$ un elemento della $(\ker f)$ -classe di e , si ha $f(h \bullet k) = f(e \bullet e) = e$, da cui essendo $f(h \bullet k) = k$ si ottiene subito che $k = e$, dunque $x = h \bullet e = h \in H$. Se consideriamo un qualunque h in H , essendo $h = h \bullet e$, si ottiene che $f(h) = e = f(e)$, dunque h appartiene alla $(\ker f)$ -classe di e .
- Ora per il teorema di fattorizzazione degli omomorfismi esiste un monomorfismo g del gruppo quoziente $X/\ker f$ (che è come dire il gruppo X/H perché sappiamo che le due notazioni sono equivalenti) in H . Ma essendo f suriettivo anche g è suriettivo e quindi è un isomorfismo.